

Il punk al tempo dei Ramones

Nicholas Rombes racconta le avventure della band che ha cambiato la storia del rock and roll

Scrissero gli indirizzi a mano. Leccarono pure le buste da lettera che poi le inviarono a un centinaio di addetti ai lavori. Giornalisti in primo luogo. Poi radio e riviste specializzate. Ma tutto cambiò quando Lisa Robinson, cronista musicale americana, rimase stregata da quello strano quartetto che suonava nel Cbgb, lo storico club newyorkese.

Sul palco c'erano i Ramones, una della band più rappresentative della storia del rock. Si presentarono con le loro giacche in pelle, jeans consumati e sdrucciati, scarpe da ginnastica e capelli a caschetto. Si esibirono nel club di Bowery Street nel Lower East Side di Manhattan, noto non solo per aver ospitato gli allora sconosciuti Flashes, Tal-

king Heads, Mink DeVille, Patti Smith e Blondie, ma anche per la terribile puzza di urina e per le continue risse durante i concerti dei gruppi hardcore.

Quarant'anni fa usciva il primo album, intitolato semplicemente *Ramones*. Un disco fondamentale nella storia del punk rock.

Nicholas Rombes, docente dell'Università di Detroit e critico, ha dedicato un libro ai fratelli Ramone. Si intitola "Ramones Hey! Ho! Let's go!", pubblicato da **Minimum Fax**. Racconta la storia dei "trovatori del punk" e del percorso che portò la band dal mondo underground a quello della discografia.

«Lisa Robinson venne a sentirci e rimase entusiasta

- racconta Joey Ramone - disse che le avevamo cambiato la vita. Iniziò a scrivere di noi su Rock Scene, e poi anche Larry Kaye scrisse di noi, e così iniziammo a ricevere più attenzioni da testate come il Village Voice, la voce si sparse, e la gente iniziò ad arrivare».

Il quartetto, grazie ai buoni uffici della giornalista, trovò anche un manager di peso: Danny Fields, ex Stooges. Insomma, c'erano tutti i presupposti per lanciare in orbita la band. Nicholas Rombes, non entra nel merito dell'annoso dibattito sulle origini del punk. Concentra la sua analisi sul fenomeno Ramones: «A differenza dei Sex Pistols, che nelle interviste erano propensi a buttare a ridere le domande sulle in-

fluenze musicali, di tecnica, eccetera, i Ramones parlavano seriamente delle idee che c'erano dietro la loro musica. Restavano ben consapevoli che, essendo stati uno dei primi gruppi punk a firmare per un'etichetta, erano responsabili per molti versi del successo e dell'autosufficienza potenziale del giro punk emergente».

Francesco Pintore
RIPRODUZIONE

RISERVATA



Ramones
Hey! Ho!

Nicholas Rombes

Minimum Fax
pag.111; € 15



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.